

## **FONDAZIONE PUGLIA**

### **DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2023-2025**

**(art.30, comma 2 e art. 20, comma, 1 lettera h dello Statuto)**

**Approvato dal Consiglio di Indirizzo nella riunione del 27 ottobre 2022**

#### **1. Premessa.**

Fondazione Puglia, fondazione di origine bancaria, svolge dal 1992 la sua attività a favore della Regione Puglia – territorio di riferimento – per favorirne lo *sviluppo economico e culturale*.

In questi trent'anni ha incrementato in modo consistente il suo patrimonio con un'attenta politica di investimenti; erogando gli utili in svariati campi quali quelli della ricerca, del welfare e delle scienze mediche.

Il Documento Programmatico Previsionale Triennale, approvato dal Consiglio di Indirizzo a norma dell'art. 30 dello Statuto, costituisce il principale strumento di indirizzo strategico di Fondazione Puglia ed è finalizzato a delineare gli obiettivi strategici, i settori di intervento, nonché delineare la strategia finanziaria per definire le risorse che presumibilmente saranno a disposizione nel triennio di riferimento.

## **IL PATRIMONIO E LA SUA GESTIONE**

La Fondazione al 31/12/2021 aveva un patrimonio di €133.369.444 che si stima sarà incrementato al 31/12/2022 di €1.107.869.

### **2. Investimenti realizzati nel periodo 2020/2022**

#### **2.a. Investimenti immobiliari**

Nel corso del triennio 2020-2022, la Fondazione ha incrementato sensibilmente il suo patrimonio immobiliare con l'acquisizione di:

- immobile sito in Bari, via Calefati, n. 50 – angolo via Argiro, a febbraio 2020;
- porzione di Palazzo del Sedile, sito in Bari, Piazza Mercantile, n. 84 (contiguo a Palazzo Starita), a maggio 2020;
- appartamento sito in Bari, via Nicolai, 14, a giugno 2020 (di fronte Hotel Victor, già acquisito nel 2019).

Per quanto riguarda la porzione posta a piano terra del Sedile, questa è stata acquisita con somme derivanti dal reddito e destinata a collegarsi con Palazzo Starita dopo il restauro appena iniziato.

Ad ottobre 2020 è stato sottoscritto l'atto di concessione in comodato d'uso gratuito dell'immobile di Piazza Mercantile, n.84 a favore della propria società strumentale.



Palazzo Starita

### **2.b. Investimenti finanziari.**

Nel triennio 2020-2022 la Fondazione ha proseguito il processo di diversificazione degli investimenti finanziari, in particolare:

- trasferendo € 8.000.000 dal Fondo Fondaco Multi Asset Income al Fondo Fondaco Global Core Allocation;
- acquisendo azioni di Banca d'Italia per €10.000.000;
- affidando a Quaestio Sgr Spa la somma di € 10.000.000 in gestione patrimoniale.

### **3. Società strumentale**

La società strumentale Puglia Cultura e Territorio S.r.l. è stata costituita nel 2018.

Ad agosto 2022 la predetta società ha acquisito la qualifica di “Impresa Sociale”.



Hotel Victor - Bari

In particolare, a “Puglia Cultura e Territorio S.r.l. – Impresa Sociale” sarà affidata dal C.d.A. la gestione dell’Hotel Victor al termine dei lavori di manutenzione.

Infine, essa dovrà svolgere l’attività di impresa strumentale finalizzata alla diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti da Fondazione Puglia nei settori rilevanti ai sensi della disciplina sulle Fondazioni di origine bancaria di cui al D.lgs.

del 17 maggio 1999, n.153 e successive modificazioni, tra cui quanto previsto dal Protocollo d'intesa ACRI-MEF e dalla circolare dell'Acri dell'11.06.2019.

#### **4. Linee generali di politica di gestione patrimoniale e degli investimenti finanziari.**

Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari, ai quali è legato da un rapporto di strumentalità.

Le politiche di investimento sono state ispirate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) salvaguardia del valore del patrimonio attraverso l'adozione di idonei criteri prudenziali di diversificazione del rischio;
- b) conseguimento di un rendimento che consenta di destinare all'attività istituzionale un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi pluriennali stabiliti dalla Fondazione;
- c) stabilizzazione nel tempo del livello delle risorse da destinare alle finalità istituzionali, attraverso opportune politiche di accantonamento;
- d) collegamento funzionale con le finalità istituzionali e in particolare con lo sviluppo del territorio.

Tali obiettivi sono previsti in piena osservanza dell'art. 5 del D.Lgs. 153/99, nonché nel rispetto del Protocollo d'Intesa Acri/MEF e dell'art. 4 e dell'art. 6, comma 4 dello Statuto della Fondazione.

Nelle scelte di investimento, la Fondazione da sempre:

- a) segue forme di impiego coerenti con la sua natura di investitore istituzionale senza fine di lucro con orizzonte temporale di lungo periodo;
- b) adotta criteri che tengano conto del grado di responsabilità sociale degli investimenti e ne verifica periodicamente il rispetto;
- c) opera seguendo principi di adeguata diversificazione degli

investimenti, in coerenza con le decisioni di investimento strategico;

La Fondazione non ha una banca di riferimento, né si avvale di un advisor esterno per gli investimenti potendo contare sull'esperienza acquisita dagli organi di vertice e sul confronto continuo all'interno degli organi; strategia che ha consentito finora di ottenere performance in termini di rendimenti in linea con le altre fondazioni con patrimoni confrontabili; pertanto continuerà con questa strategia anche per il prossimo triennio.



Palazzo Andidero

#### **4.a. Investimenti**

La Fondazione ha ad oggi investimenti strategici per il 73% dell'Attivo patrimoniale tra prodotti finanziari ed immobili locati.

L'attuale situazione economica, con un tasso di inflazione elevato che gli analisti presumono si manterrà, anche se più contenuto, nel 2023 e 2024 e l'elevata volatilità di tutti i prodotti finanziari non consentono di avere stime attendibili su

eventuali nuovi investimenti a carattere strategico, per cui la Fondazione continuerà a percorrere le seguenti linee di azione:

- a) mantenimento degli investimenti in portafoglio;
- b) disinvestimenti e nuovi investimenti finanziari che, tenendo conto delle eventuali plusvalenze, possano garantire un reddito adeguato con rapporto rischio/rendimento medio basso;
- c) investimenti immobiliari con rendimenti netti di almeno il 4%, nella misura residuale disponibile fino alla concorrenza del 15% del patrimonio.

#### **4.b. Attivo Circolante**

L'Attivo Circolante potrà essere investito con le seguenti modalità:

- a) investimenti a breve tramite Istituti di credito solidi (risultati degli stress test europei positivi);
- b) operazioni di trading e/o di switch, parziali o totali, per pervenire alla realizzazione di plusvalenze maturate nel tempo.

#### **4.c. Reddito**

Per quanto riguarda gli investimenti nel prossimo triennio si presume che:

- poiché non ci sono Btp in portafoglio prossimi alla scadenza, qualora non dismessi prima del termine naturale, continueranno a produrre cedole dello stesso importo del 2022, pari a €2.894.718,74/anno;
- gli investimenti immobiliari continueranno a produrre una redditività netta di almeno il 4%;
- l'andamento del fondo Fondaco Multi Asset Income continuerà a produrre rendimenti netti almeno nell'ordine del 2% annuo, pari a € 440.000;
- gli altri investimenti finanziari (Fondo Geras, quote BIT, altri fondi, ecc. ecc.) continueranno a produrre almeno un reddito netto del 2% annuo, complessivamente pari a €580.000/anno;

per quanto attiene le spese e le imposte si presume che:



- le spese per interventi di manutenzione straordinaria di alcuni immobili di proprietà non supereranno l'importo di €100.000/anno;
- le spese ordinarie e le imposte non supereranno €1.400.000/anno;
- le imposte dirette, fino ad ora parzialmente compensate con le agevolazioni fiscali, non supereranno l'importo di € 130.000/anno a legislazione vigente;

si ritiene, pertanto, di poter disporre di un Avanzo di esercizio complessivo di circa € 9.000.000, cifra che consentirebbe di destinare ai Fondi per l'Attività d'Istituto € 2.000.000 l'anno e di accantonare le somme a favore della Riserva Obbligatoria e della Riserva per l'integrità del patrimonio.



Palazzo di Via Calefati - Bari

#### **4.d. Fondo stabilizzazione erogazioni**

La Fondazione dispone di un fondo per la “stabilizzazione delle erogazioni” con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per la realizzazione delle finalità istituzionali e fronteggiare eventuali effetti negativi sul risultato di gestione a causa della volatilità dei mercati.



Si prevede di non intaccare il fondo per la stabilità delle erogazioni pari a € 5.729.221.



Palazzo di V.le della Repubblica - Bari

## **AREE TEMATICHE DI INTERVENTI**

### **5. I bisogni del territorio e la mission istituzionale.**

La Fondazione ha come territorio di riferimento la Puglia, una regione con popolazione, al 01 gennaio 2019, di poco più di 4 milioni di abitanti ed una superficie di 19.541 kmq.

La crisi economica e la drastica riduzione del sostegno pubblico nei settori di intervento della Fondazione quali ricerca, cultura e welfare ha di fatto trasformato l'azione di sussidiarietà svolta nel passato in una vera e propria surroga dell'aiuto pubblico.

L'esigenze delle Istituzioni di ricerca, delle imprese pubbliche e private che producono cultura, delle associazioni che sostengono i cittadini più svantaggiati sono i soggetti a cui dovrà, prevalentemente, essere indirizzato il sostegno della nostra Istituzione con l'intento non certo di eliminare il bisogno, quanto almeno di contribuire a mitigarlo.

Il ruolo attivo che la Fondazione si propone di assumere nel territorio, al di là del sostegno ad iniziative locali, è soprattutto quello di essere progettista di occasioni di sviluppo del territorio.

Promuovere lo sviluppo economico significa soprattutto essere in grado di individuare le linee strategiche di crescita e di porsi come soggetto guida di raccordo strutturale, finanziario e tecnico, attraverso una pluralità di attività che prevedano un sostegno sia economico che progettuale. L'impegno della Fondazione non è solo quello di affermarsi sul territorio come interlocutore istituzionale delle molteplici realtà, pubbliche e private, operanti su di esso, ma anche di comunicare con chiarezza le proprie scelte strategiche e le proprie peculiarità operative che, a monte delle singole operazioni poste in essere, si ritrovano nelle linee programmatiche di intervento.

In tale quadro la Fondazione, confermando le proprie vocazioni, persegue prioritariamente i seguenti obiettivi:

- favorire la formazione di capitale umano di eccellenza, che, attraverso l'innovazione tecnologica, la ricerca scientifica e il trasferimento di

conoscenze, sia in grado di attrezzare la Puglia per una nuova fase di sviluppo;

- favorire la salvaguardia, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale e ambientale della Regione Puglia e contribuire al suo sviluppo economico e sociale;
- sostenere tutte quelle attività correlate ai bisogni sociali della popolazione pugliese, soprattutto verso i ceti economicamente e culturalmente più deboli. Tali interventi comprendono tutte le tematiche relative alla famiglia e valori connessi, all'assistenza agli anziani ed all'infanzia.

## **6. Le modalità di intervento.**

Fondazione Puglia può svolgere la propria attività istituzionale attraverso modalità di intervento diversificate, riconoscendo tuttavia nello strumento del bando la modalità principale di intervento, come peraltro indicato nel Protocollo ACRI-MEF.

Le modalità sono:

1. indizione di bandi per stimolare gli enti sul territorio a presentare proposte progettuali;
2. erogazioni a sportello, per supportare iniziative sul territorio (convegni, pubblicazioni, eventi culturali, ecc.) con contributi di contenuta entità.

Nella considerazione che negli ultimi anni la crisi pandemica, il conflitto in Ucraina e la conseguente crisi energetica hanno prodotto e produrranno una sensibile diminuzione dei ricavi (infatti nel triennio 2022-2025 si sono stimati €9.000.000 per l'Avanzo d'esercizio contro € 13.500.000 stimati per il precedente triennio 2020-2022), appare opportuno ridisegnare/ottimizzare i settori di intervento per meglio distribuire le ridotte risorse disponibili.

Il D.Lgs. 153/99 indica 21 settori tra i quali le Fondazioni ne possono individuare massimo 5 cosiddetti rilevanti.

La Fondazione fino al 2012 aveva individuato principalmente due settori rilevanti: "Ricerca scientifica e tecnologica", "Arte, attività e beni culturali" e,

marginalmente il settore “Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa”; dal 2013 era stato aggiunto un altro nell’ambito del Welfare.

Per il prossimo triennio si riconfermano tre dei settori principali già individuati nel passato:

- a) Ricerca scientifica e tecnologica;
- b) Arte, attività e beni culturali;
- c) Volontariato, filantropia e beneficenza.

La Fondazione, dunque, per il triennio 2022-2025 erogherà contributi nei settori rilevanti individuati dal presente documento previsionale nella misura di almeno il 50% del reddito residuo, con facoltà di destinare eventualmente il restante 50% agli altri settori ammessi.

Inoltre, l’ammontare dell’attività erogativa sarà incrementata come segue.

1) Sarà possibile partecipare al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile 2023, poiché il D.L. 105/2021 lo ha prorogato anche per il biennio 2022-2023, con conseguente beneficio del credito d’imposta pari al 65% dell’importo versato a favore del fondo.

Con nota del 29.09.2022 Prot. n. 404, l’Acri ha comunicato che l’impegno di spesa per l’anno 2023 da parte di Fondazione Puglia per la partecipazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile ammonta a €186.358,30, con relativo credito d’imposta di € 121.132,90, la cui contropartita contabile andrà a favore dell’attività istituzionale.

2) La Fondazione potrà beneficiare nel triennio del credito d’imposta derivante dalla partecipazione al FUN-Fondo Unico Nazionale: l’importo stimato è di € 23.000/anno, pari al 30% delle somme versate al predetto FUN (€70.000/anno), la cui contropartita contabile andrà a favore dell’attività istituzionale.

3) Nel triennio 2023-2025 la Fondazione potrà beneficiare del credito d’imposta derivante dalla partecipazione al Fondo per la Repubblica Digitale: l’importo potrebbe essere di €36.404/anno, pari al 65% delle somme versate al predetto fondo (€ 56.006,20/anno), la cui contropartita contabile andrà a favore dell’attività istituzionale.

4) Infine, la Fondazione, in base al dettame dell'art. 1 comma 47 Legge 178/2020, deve versare all'Erario il 50% delle ritenute fiscali sui dividendi di Banca d'Italia e destinare il restante 50% a favore dell'attività istituzionale: *“Le fondazioni di cui al decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, destinano l'imposta sul reddito non dovuta in applicazione della disposizione di cui al comma 44 al finanziamento delle attività di interesse generale ivi indicate, accantonandola, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale”*.

Ipotizzando che a marzo di ciascun anno Banca d'Italia distribuisca gli stessi dividendi degli esercizi precedenti, la somma da destinare alle erogazioni ammonterebbe a €54.400, pari al 12% del dividendo di €453.000.

Il Documento previsionale annuale ripartirà l'importo complessivo stanziato tra detti i settori.

In riferimento alla società strumentale “Puglia Cultura e Territorio S.r.l.”, che ha acquisito la qualifica di “Impresa Sociale”, diventando, pertanto, “Puglia Cultura e Territorio S.r.l. – Impresa Sociale”, il contributo annuo sarà suddiviso tra:

- attività destinate al settore della Cultura;
- attività destinate al Welfare.

## **7. Settori rilevanti**

### **7.1. Ricerca scientifica e tecnologica**

La Fondazione conferma il proprio impegno a sostenere progetti di ricerca ed attività scientifica di eccellente livello internazionale realizzati nella Regione Puglia dalle Università pugliesi e da Enti Pubblici di Ricerca con sede in Puglia.

Considerato l'interesse sempre crescente per l'ambiente, la Fondazione sosterrà anche progetti concernenti la cosiddetta “economia circolare”, i cui risultati si prestino ad essere trasferiti al sistema locale delle imprese.

Solo a titolo esemplificativo, l'economia circolare dovrà interessare i progetti di ricerca ma anche il settore welfare, promuovendo azioni di contrasto allo spreco alimentare.

## **7.2. Arte, attività e beni culturali**

Fondazione Puglia intende ricoprire il ruolo di soggetto propulsivo per iniziative culturali di elevato livello qualitativo nei campi delle più diffuse espressioni artistiche quali, solo a titolo esemplificativo, la musica e l'attività teatrale.

La Fondazione nel triennio in questione intende ampliare l'offerta culturale locale con conseguente ricaduta economica sul territorio, specie in ambito turistico.

Altra importante finalità sarà quella di sostenere e valorizzare le attività culturali puntando a sostenere l'azione delle realtà che operano in tale settore, prima fra tutte "Puglia Cultura e Territorio S.r.l. – Impresa Sociale", società strumentale della Fondazione il cui Statuto prevede *"lo studio, la progettazione, la realizzazione e la gestione di eventi, convegni e mostre promosse o partecipate dalla Fondazione; la organizzazione e gestione, anche affidandoli a terzi, di tutti i servizi che consentono e accompagnano lo svolgimento degli eventi, dei convegni e delle mostre per tutto il periodo della loro durata; lo svolgimento, anche commissionandoli a terzi, di studi propedeutici, di indagini e progetti atti ad individuare l'interesse ed il gradimento degli eventi, dei convegni e delle mostre; ..... operazioni di acquisto, di vendita, di locazione e di gestione, di ristoranti, alberghi, teatri e pubblici locali, di proprietà e/o di terzi; lo svolgimento di studi, su beni immobili strategici, in particolare sul patrimonio storico, anche se non di proprietà, relativi alla messa in sicurezza ed alla messa a norma."*

## **7.3. Volontariato, filantropia e beneficenza**

Gli obiettivi di massima da perseguire in questo settore, oltre quello di sostegno del volontariato ed alla Fondazione con il Sud, sono:

- sostegno al contrasto della povertà educativa minorile tramite l'adesione al fondo costituito con la legge n. 208 del 28.12.2015;
- promozione di progetti finalizzati al miglioramento della qualità della vita e della coesione sociale dei soggetti più deboli;
- sostegno al welfare di comunità attraverso una sinergia tra pubblico, privato e Terzo Settore tramite bandi di durata pluriennale;



- sostegno al welfare tramite interventi di “Puglia Cultura e Territorio S.r.l. – Impresa Sociale”.